



“LA MONETA DELL’ITALIA UNITA: DALLA LIRA ALL’EURO”



Progettata nell’ambito delle Celebrazioni per i 150 anni della proclamazione del regno d’Italia, la mostra *La moneta dell’Italia-unita: dalla lira all’euro*, organizzata dalla Banca d’Italia, si svolge, sotto l’Alto Patronato del Presidente Giorgio Napolitano, fino al 3 luglio presso il Palazzo delle Esposizioni di Roma. Essa si propone di documentare le vicende politiche ed economiche dell’unificazione monetaria del 1862, che portò all’adozione della lira, come parte del processo di costruzione dell’unità nazionale e sarà illustrata nei suoi aspetti internazionali e nei risvolti di vita quotidiana, allo scopo di avvicinare i cittadini ai temi della moneta e del ruolo che essa svolge nell’economia e nella vita sociale. Il filo della storia monetaria italiana nei 150 anni dall’Unità collega due episodi fondamentali: l’unificazione monetaria del paese, che la neonata Italia compie anche al fine di consolidare le basi della sua unità politica; più vicina a noi nel tempo, la partecipazione italiana all’unità monetaria europea. Questa storia, dalla lira all’euro, illustra un punto focale per noi contemporanei: l’importanza della stabilità monetaria e di una cultura politica ed economica che ne riconosca il valore. Seguirne e comprenderne le vicende, insieme ai suoi risvolti quotidiani, è anche un modo per avvicinarsi ai temi della moneta e del suo ruolo nell’economia e nella vita sociale.

Alla celebrazione dei 150 anni la Banca d’Italia dà un contributo duplice. Ha promosso una vasta ricerca, alla quale collaborano numerosi studiosi anche stranieri, sulla capacità dell’economia italiana di rispondere ai grandi mutamenti dello scenario internazionale dalla nascita dello Stato unitario ad oggi. Attraverso installazioni multimediali e documenti d’archivio, grandi collezioni di monete e macchine industriali, oggetti d’uso comune e libri antichi, banconote moderne e forme di moneta primitiva, quelle vicende lontane sono lette con l’occhio rivolto sia alla nostra esperienza odierna, dall’introduzione dell’euro alla diffusione della moneta elettronica, sia ai riflessi che esse ebbero allora sulla vita quotidiana degli italiani. Senza dimenticare che altri paesi erano impegnati in processo analoghi al nostro e che a livello internazionale già si progettavano e si attuavano forme più larghe di unione monetaria.

Se larga parte del materiale espositivo proviene dalle raccolte e dalle collezioni della Banca d’Italia, la mostra si avvale anche della collaborazione del Museo Nazionale Romano (grazie alla quale sono esposte un vasto numero di monete della grande collezione di Re Vittorio Emanuele III, che consentono di ripercorre la storia monetaria italiana lungo l’intero arco dell’Ottocento), degli Archivi di Stato (da cui provengono l’originale della legge sulla unificazione monetaria del 1862, lettere di cambio medievali e altra documentazione) e di numerosi altri archivi, musei, biblioteche e collezionisti privati.

Visite: domenica e da martedì a giovedì: ore 10-20; venerdì e sabato: fino alle ore 22.30.

TRICOLORE

Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricoloreasscult@tiscali.it

www.tricolore-italia.com